



**Segreteria Nazionale**  
Via Farini, 62 - 00185 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
Fax: +39 06 62276535  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

---

Prot. 854/15 S.N.

Roma, 4 agosto 2015

**MINISTERO DELL'INTERNO**  
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI  
00184 ROMA

**OGGETTO: Gestione centralizzata degli operatori al fotosegnalamento - Il personale obbligato a chiedere volontariamente le credenziali di accesso al sistema AFIS altrimenti gli Uffici si sarebbero bloccati. Richiesta intervento e chiarimenti.**

Le scorse settimane la Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato ha inviato una circolare alla Polizia di Frontiera la cui Direzione Centrale a propria volta ha diramato una nota alle Questure, alle Zone ed Uffici di Frontiera per l'urgentissima registrazione degli utenti alla nuova configurazione del sistema AFIS centralizzato ad attivazione obbligatoria, pena l'impossibilità di utilizzo delle postazioni di fotosegnalamento ed il conseguente blocco di ogni operazione di identificazione.

Non sembra trascurabile l'importanza di tale passaggio ad una gestione centralizzata ed altrettanto fondamentale che tale aggiornamento venga effettuato con modalità ben diverse da quanto accaduto, specialmente nei quasi 200 posti di fotosegnalamento presenti nei Commissariati P.S., le decine presenti nei CARA e posti di accoglienza profughi, coinvolgendo centinaia di colleghi i quali sono stati "formati" con corsi che, nella stragrande maggioranza dei casi, sono stati svolti con un paio d'ore di aggiornamento professionale.

La delicatezza del rilevamento delle impronte e dell'identificazione si è resa sempre più evidente con l'incremento esponenziale dei numeri degli immigrati che arrivano, vengono accolti e viaggiano nel nostro paese. Di converso la qualificazione professionale degli Operatori di polizia scientifica, specialmente per gli ex posti di frontiera, si è ridotta man mano fino ad un aggiornamento professionale di un paio d'ore, qualche volta nemmeno quello, lasciando in mano a dei colleghi pressoché autodidatti solo per buona volontà, le postazioni di fotosegnalamento.

Di tutta questa attività, che da sud a nord (p.es. le frontiere a nord ovest Ventimiglia e nord est (Tarvisio-Udine-Gorizia-Trieste-Brennero) dell'Italia, comporta un impiego intensissimo o pressoché esclusivo del personale, non vi è traccia nei fogli matricolari, se non per adempiere ad obblighi, ma nulla in termini di riconoscimenti professionali.

Nonostante tutto ciò i colleghi "abilitati al fotosegnalamento", ma non specializzati, si sono trovati a dovere "fare domanda" per richiedere nuove credenziali di accesso, completare una procedura attraverso la propria email personale, il tutto in capo a supposti obblighi mai definiti, come se tutto ciò fosse una loro aspirazione e non una necessità del proprio Ufficio,

**Questo Ufficio per i Rapporti Sindacali vorrà far conoscere quali sono gli obblighi in capo al personale che non è mai stato formato all'uso delle postazioni di fotosegnalamento, quali sono le modalità corrette di aggiornamento di chi è stato formato su apparecchiature diverse e molti anni fa, quali le responsabilità di chi impone la "richiesta di nuove credenziali" al personale. Si chiede anche che il personale che svolge la funzione di segnalatore abbia, in aggiunta agli obblighi mai definiti, anche un riconoscimento formale in termini di punteggio in valutazione annuale e matricolare o possa, in alternativa, rinunciare a questa funzione.**

In attesa di cortese ed urgente riscontro alla presente, si porgono distinti saluti.

La Segreteria Nazionale del Co.I.S.P.